



WATERFRONT & ROYAL YACHT CLUB

*H.E. Shaikh Mohamed Bin Abdulla
Bin Hamad Al Khalifa
Lamezia Terme - Calabria - Italia*

Il porto della Calabria



IL PORTO AL CENTRO DELLA CALABRIA CULTURALE

THE HARBOR IN THE CENTER OF CULTURAL CALABRIA

LAOS LAVINIUM

SIBARI

CASTELLO SVEVO COSENZA

CASTELLO FEDERICIANO LAMEZIA TERME NICASTRO

TERME DI CARONTE

TERINA

TERME ROMANE DI CURINGA

BRONZI DI RIACE

PORTO DELLA CALABRIA

FERRIERE DI MONGIANA

CAPO COLONNA

TAVERNA MATTIA PRETI

KAULON

Map labels: Napoli, Sorrento, Amalfi, Salerno, Pompei, E842, E841, A30, E90, Ostuni, Brindisi, Lecce, Gallipoli, Otranto, Trebisacce, Sca, Castrovillari, Corigliano Calabro, Gariati, Ciro Marina, Parco nazionale della Sila, Paolice, Cosoleuca, Catanzaro, Crotona, Isola di Capo Rizzuto, Tropea, Vibo Valentia, Gioia Tauro, Siderno, Messina, Reggio Calabria, Taormina, Catania, Palermo, Bagheria, Trapani, Favignana, Castellammare del Golfo, Marsala, Mazara del Vallo, Sciacca, Agrigento, Porto, San Vito Lo Capo, Mar Tirreno, Mar Ionio, Fier, Berat, Patos, Vlorë, E853, Sarandë, Corfu, Kerkira, Palaiokastritsa, Σιδόρι, Μορραϊτικά, Κάβορ.

IL PORTO E LE AREE PROTETTE CALABRESI

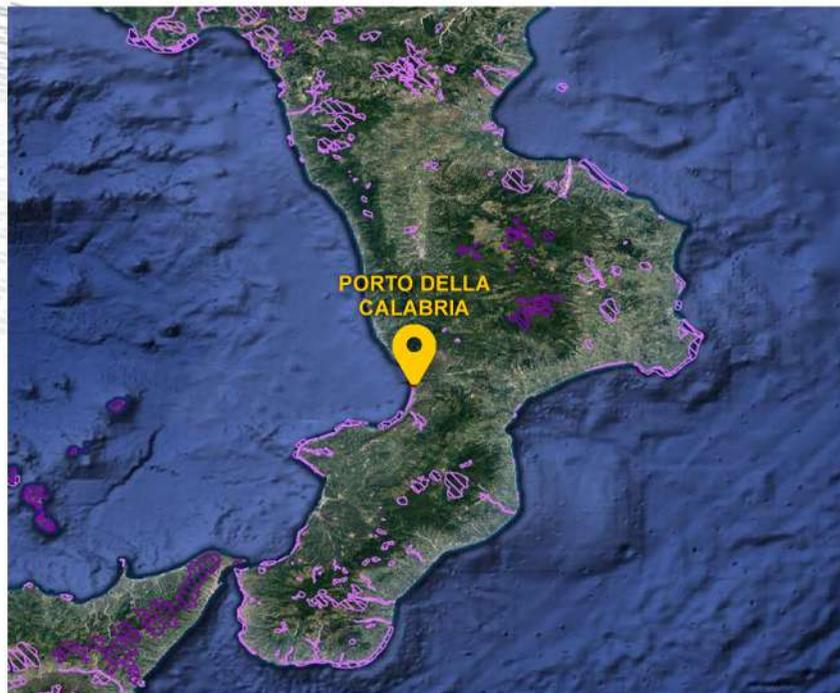
THE HARBOR AND THE PROTECTED AREAS OF CALABRIA



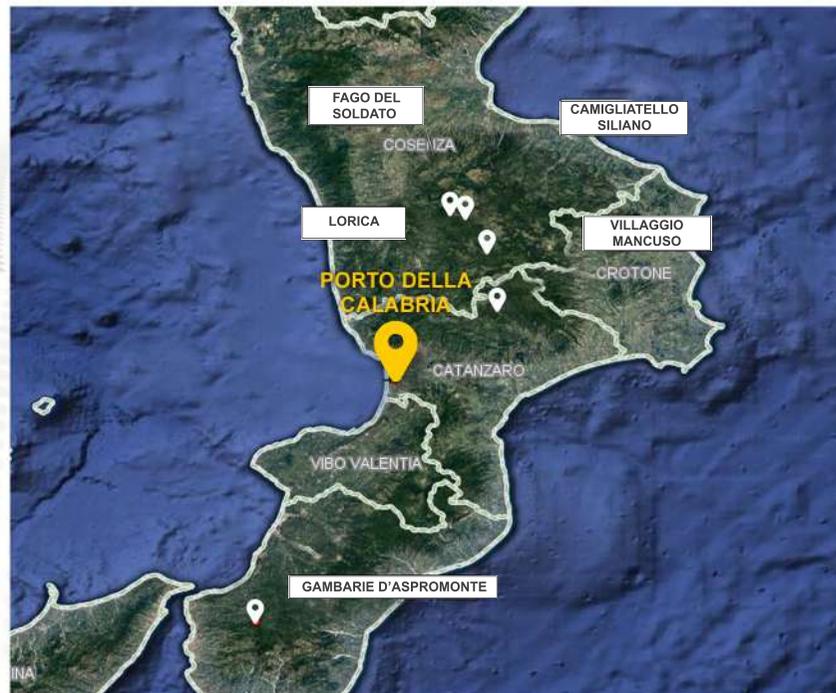
AREE PROTETTE

PROTECTED AREAS

AREE PROTETTE CALABRESI
CALABRIAN PROTECTED AREAS



LOCALITÀ SCIISTICHE CALABRESI
CALABRIAN SKI RESORTS



LE POTENZIALITÀ DELL'AREA

THE POTENTIALITIES OF THE AREA



LAMEZIA TERME INTERNATIONAL AIRPORT

CONNESSIONI DISPONIBILI
AVAILABLE CONNECTIONS



L'APPETIBILITÀ DEL MERCATO AEREO THE ATTRACTIVENESS OF THE AIRLINES INDUSTRY

- LAMEZIA TERME AIRPORT:

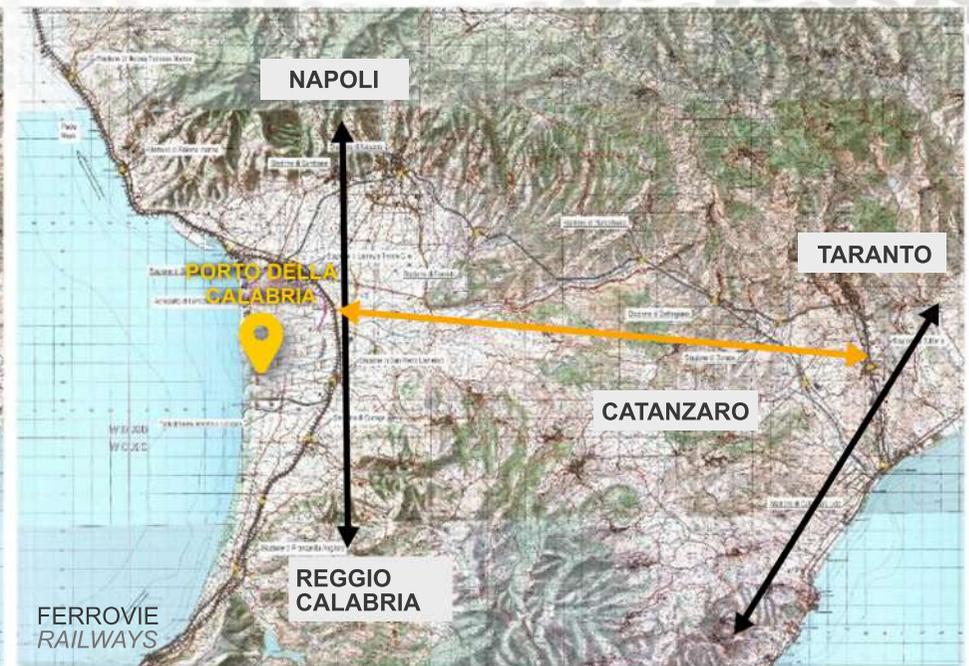
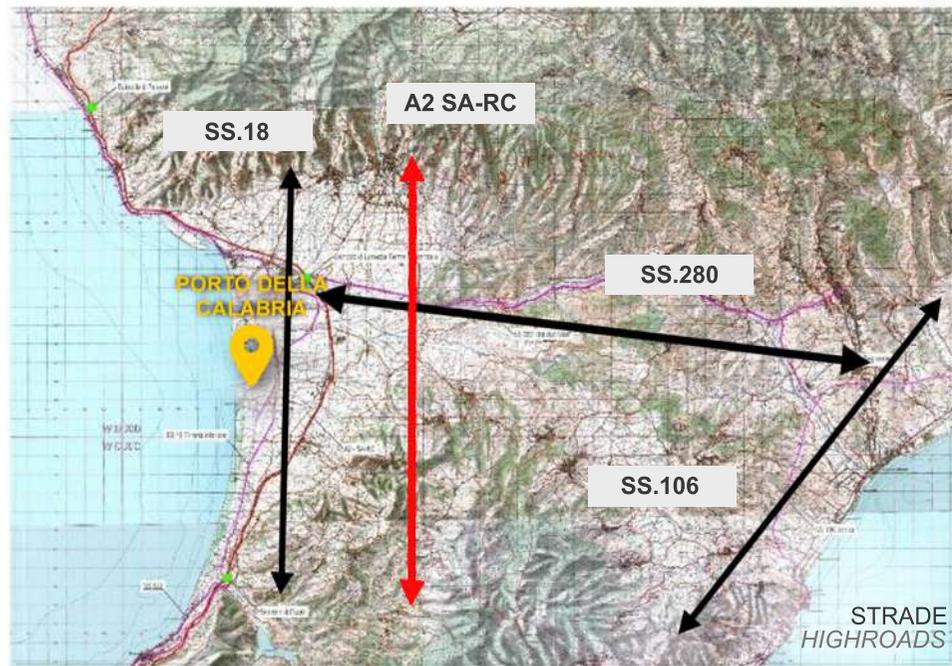
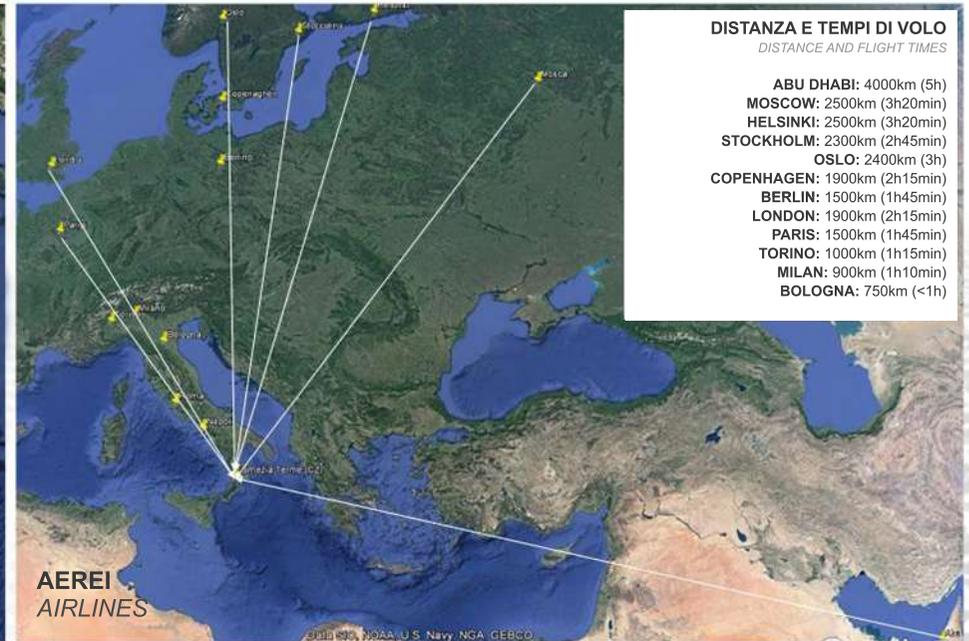
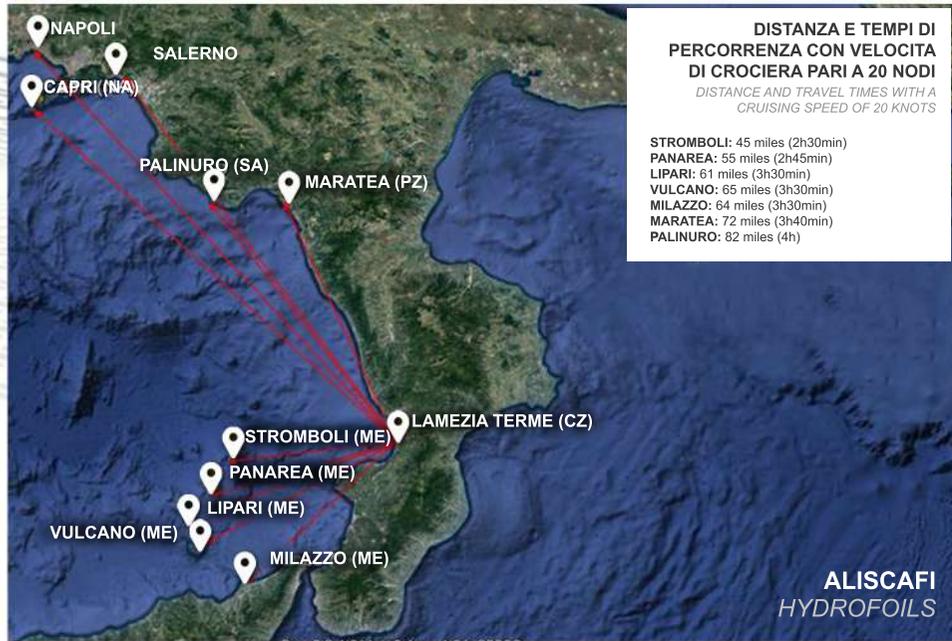
2019: aumento del 10% dei passeggeri internazionali rispetto al 2018.

10% growth in the number of international passengers, compared to 2018.

PASSEGGERI PASSENGERS	2018	2017	VARIAZIONE % VARIATION %
NAZIONALI <i>NACIONAL</i>	2.053.971	1.952.394	5,2%
INTERNAZIONALI <i>INTER.</i>	692.428	586.839	18,0%
DI CUI UE <i>FROM EU</i>	661.914	566.853	16,8%
TRANSITI <i>CROSSING</i>	9.006	7.094	27,0%
TOTAL COMMERCIAL	2.755.405	2.546.327	8,2%
GENERAL AVIATION	806	876	-8,0%
TOTAL	2.756.211	2.547.203	8,2%

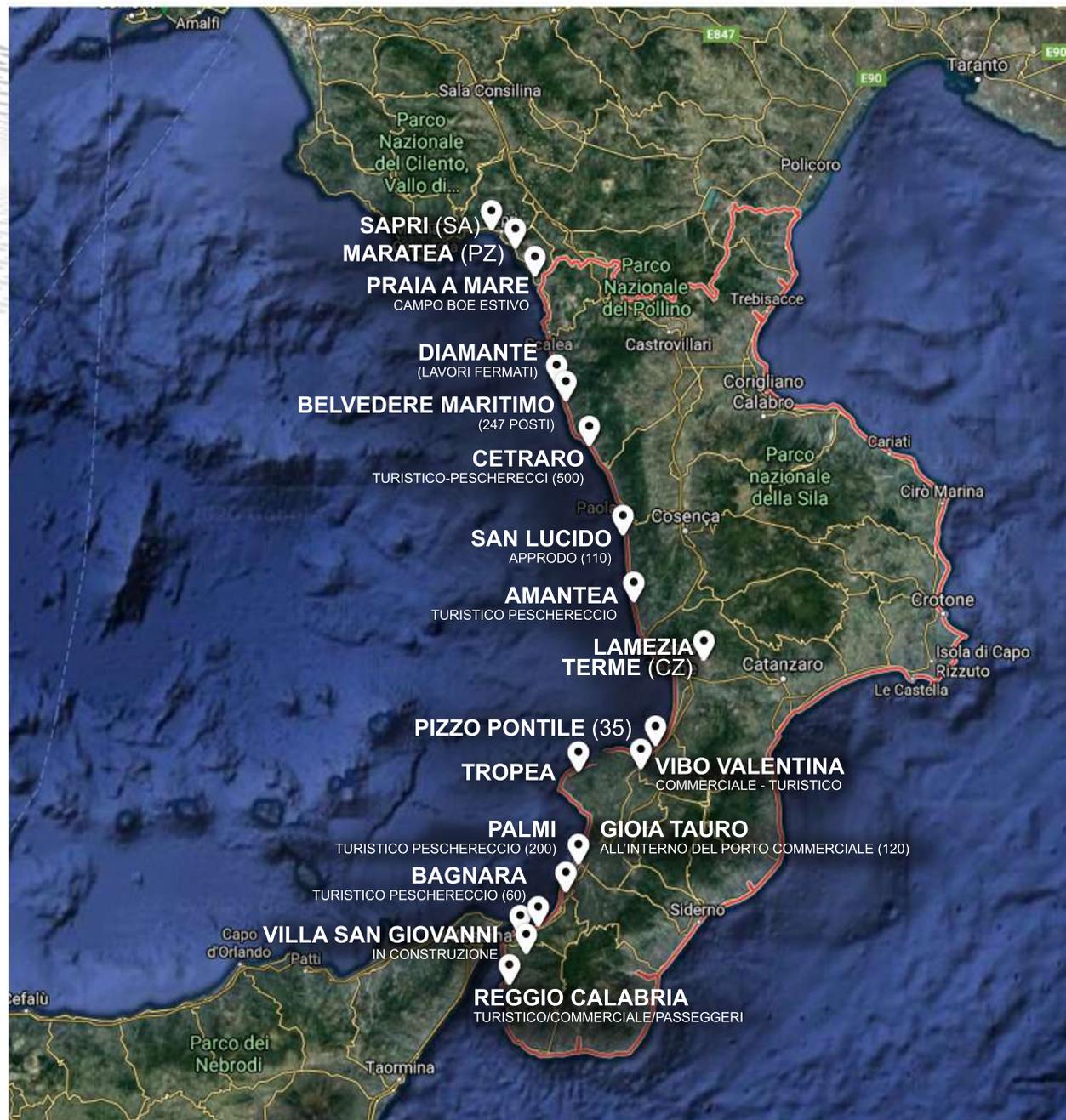
TRASPORTI E COLLEGAMENTI

TRANSPORT AND CONNECTIONS



PORTUALITÀ TIRRENICA CALABRESE

CALABRIAN TYRRHENIAN SEA PORTUALITY



2200 POSTI BARCA PER
CIRCA 400 KM DI COSTA

2200 BERTHS FOR AROUND
400 KM OF COASTLINE

CIRCUITO PORTUALE INTERREGIONALE

INTERREGIONAL PORT CIRCUIT

SINERGIE CON LE REALTA' PORTUALI DI
PUNTA DEL MEDITERRANEO – FONDI
DIRETTI DELL'UNIONE EUROPEA

*SYNERGIES WITH THE MEDITERRA-
NEAN TOP PORT REALITIES - DIRECT
FUNDS OF THE EUROPEAN UNION*



LAMEZIA TERME

TURISMO E BENESSERE NEL CUORE DELLA CALABRIA.

Lamezia Terme nasce nel 1968 dalla unione dei tre comuni di Sambiase, Nicastro e Sant'Eufemia. Oggi la città di Lamezia Terme conta circa 71.000 abitanti e dopo Reggio Calabria, Catanzaro, Corigliano-Rossano risulta la quarta città della Calabria per abitanti.

Centro agricolo, commerciale ed industriale è situato nel centro della Calabria tirrenica e del Golfo di Sant'Eufemia in una vasta pianura circondata da colline e dai massicci presilani del Reventino e Mancuso nel punto più stretto della penisola italiana dove la distanza tra il Mar Tirreno e lo Jonio è meno di 40 km.

Per la sua centralità geografica, nel cuore del Mediterraneo, il territorio lametino vanta una continuità di vita che risale alla preistoria.

Tra le tracce più significative della sua storia si segnalano:

- **Area archeologica di Terina** antica città nell'area di Sant'eufemia Vetere scoperta in seguito ad una campagna di scavi avviata nel 1997
- **Abbazia Benedettina** fondata intorno al 1062 sui resti di un antico monastero bizantino. Rappresenta la prima abbazia fondata dai Normanni in Calabria da Roberto il Guiscardo. Oggi l'area dell'abbazia è stata delimitata ed è stata avviata una campagna di recupero dei resti esistenti. Nel periodo estivo dal 2008 l'area è fruibile ed è sede di spettacoli teatrali all'aperto.
- **Castello Normanno Svevo** costruito da Federico II alla fine dell'XI secolo domina dall'alto l'intera piana lametina sino al mare. Nel corso dell'anno l'area del castello e tutto il caratteristico borgo di San Teodoro è sede di eventi e spettacoli all'aperto.
- **Bastione dei Cavalieri di Malta** imponente torre di difesa costruita intorno al 1550 ed ancora in ottimo stato di conservazione.

Nel centro storico di Sambiase si possono apprezzare chiese e dimore signorili di pregio ed è possibile visitare l'Ecomuseo "luogo della memoria" una raccolta privata di testimonianze materiali di un recente passato contadino, di modi di vita, di attività e tradizioni locali.

Il centro storico di Nicastro ha mantenuto nei quartieri più antichi l'impianto originario di tipico agglomerato medievale attorno al Castello Normanno Svevo e conserva bei palazzi in stile barocco, pregevoli chiese con importanti opere pittoriche nonché alcune strutture museali che consentono una migliore conoscenza della città:

- **Il Museo Archeologico** che raccoglie i materiali recuperati nel territorio lametino dalla Preistoria al Medioevo
- **La Casa del Libro Antico** che conserva quanto rimane delle biblioteche di antichi monasteri comprese pergamene e cinquecentine
- **Il Museo Diocesano** che custodisce rari esempi di arte sacra recuperati nelle chiese del comprensorio

In pochi minuti è possibile passare dagli ampi arenili del tratto costiero lametino ai verdi paesaggi collinari. A circa 10 km dal mare si trova l'impianto termale di Caronte, oggi utilizzato solo a fini curativi, le cui acque termominerali sulfuree a 39,5 gradi centigradi, erano già conosciute in epoca romana col nome "Aqua Angae".

Le Terme possono essere oggetto di valorizzazione anche turistica ed è allo studio la possibilità di realizzare un Parco Termale all'aperto.

CATANZARO

UNA PROVINCIA TRA DUE MARI

Stretta tra il Mar Tirreno ed il Mar Jonio, attraversata dall'altopiano della Sila con il suo prezioso ed incontaminato patrimonio naturalistico e da una parte del grande complesso boschivo delle Serre, la Provincia di Catanzaro si estende per circa 2.400 kmq e comprende 80 comuni alcuni affacciati sul mare ed altri completamente arroccati in zone montane.

La varietà dell'ambiente, la ricchezza della flora e della fauna, le vestigia del passato che affiorano nelle aree archeologiche, quale il parco archeologico di Scolacium, e nei ruderi di castelli e fortificazioni, i panorami mozzafiato che si allargano su un vastissimo territorio con ampie vedute sull'orizzonte marino, la tradizionale ospitalità, possono rendere il soggiorno in questa parte della Calabria particolarmente interessante.

Il paesaggio naturale della provincia di Catanzaro offre al visitatore straordinarie opportunità di scoperta e profonde suggestioni ambientali.

Le tradizioni popolari ed il folclore, specie quello religioso, rappresentano per la provincia di Catanzaro una grande ricchezza.

L'artigianato ha una tradizione assai consolidata in particolare nella lavorazione della ceramica a Lamezia e Squillace, del ferro battuto, del legno, della tessitura al telaio e dei ricami d'arte a Tiriolo.



DA RE ITALO A FEDERICO II DI SVEVIA:

IL COMPRESORIO LAMETINO SEMPRE AL CENTRO DELLA STORIA

Lamezia Terme non è mai stata solo "Lamezia": il sinecismo che nel 1968 ha unito le tre unità amministrative, politiche, storiche del territorio - gli ex comuni di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia - ha parzialmente compiuto la vocazione di un'entità geografica identificata sin dall'antichità come terra di popoli e riferimento di un comprensorio piuttosto che di un semplice perimetro urbano.

Lametinoi si chiamano già prima del V sec. a.C. i suoi abitanti e il loro insediamento prende il nome dal fiume Lametos, oggi Amato, che ne definiva forse il limite sud occupando l'intero istmo ipponiate-scilletico con piccoli villaggi disseminati a macchia di leopardo, dal limite sud del golfo di Lamezia al golfo di Squillace sul mar Ionio.

È Aristotele ad attestare che in questo lembo di terra prendono addirittura forma il concetto e il nome di "Italia": "Dicono gli storici che un tal Italo, di quelli che abitano là, divenisse re dell'Enotria; da lui quelli che prima si chiamavano Enotri passarono a chiamarsi Itali e la stessa penisola dell'Europa prese il nome di Italia, quant'è compresa fra il golfo scilletico e quello lametino; questi distano tra loro mezza giornata di cammino. E dicono che questo Italo fece diventare agricoltori gli Enotri che prima erano pastori e che diede loro altre leggi e che per primo stabilì i sissizi (i pasti in comune) perciò ancora da parte di alcuni e dei suoi discendenti si usano i sissizi e le sue leggi". Il re Italo e la sua prima terra - probabilmente le dolci colline affacciate sul mare della piana di Curinga - rimandano al comprensorio lametino di età neolitica, quando al nomadismo si sostituisce uno schema di vita sedentario, dal quale originano norme di vita, economiche, giuridiche fondate sulla convivenza e la condivisione di principi comuni. Questa la ragione per cui Roma - onorando i ribelli popoli non greci e non romani, ma orgogliosamente "Italici" - nel I sec. a.C. battezzerà con il nome del piccolo re lametino l'intera penisola a sud del Po: nasce così l'Italia.

Millenni separano gli Enotri del Neolitico dai Greci giunti sulle coste calabresi; in questo frangente, nascono i racconti sui viaggi degli Achei lungo il Mediterraneo - e forse il più celebre di tutti i viaggiatori, Ulisse, avrà guardato dalle sue navi la costa lametina, la foce del Bagni e quella del Savuto più a nord; e se anche non si sarà bagnato nelle acque dell'Amato, come certa mitografia contemporanea vorrebbe, ha di certo impregnato di sé i secoli bui del Medioevo ellenico, che nella Magna Grecia come in Grecia hanno visto fiorire alcuni dei miti più celebri dell'antichità.

Reduci della guerra di Troia sbarcano anche a Temesa (oggi Campora San Giovanni) senza dare grande esempio di sé, mentre nel primo canto dell'Odissea la dea Atena, travestita da pirata, racconta a Telemaco di avere avuto notizia di suo padre Ulisse durante un viaggio che l'ha vista a Temesa, dove ha scambiato ferro con bronzo. Due soli versi che illuminano la ricerca storica e archeologica, permettendo di individuare nel tratto settentrionale della costa lametina un emporio più antico delle fondazioni di città della seconda colonizzazione greca. Un luogo di scambi, di contatti, di incontri, dunque, per antichissima vocazione, che, come nel caso dei villaggi della piana di Curinga, non è centralizzato intorno a un nucleo urbano ma organizzato in una serie di piccoli villaggi diffusi e in rete.

DA RE ITALO A FEDERICO II DI SVEVIA:

IL COMPRESORIO LAMETINO SEMPRE AL CENTRO DELLA STORIA

I numerosi fiumi che solcano queste terre non segnano confini ma collegano gli insediamenti e diventano, col mare, i luoghi emblematici della comunicazione e il teatro delle vicende mitiche e identitarie locali. È alla foce del fiume Bagni - il greco Okinaros - che viene ritrovato il corpo di Ligea, la sfortunata sirena alata alla quale i marinai innalzeranno un monumento dedicatorio e che diventerà una sorta di patrona della polis greca di Terina. Sulla fondazione della città (nell'area che ricade oggi attorno alla frazione di Sant'Eufemia Vetere) le fonti storiche come i dati archeologici sono esigui ma sembrano coerentemente rinviare ai decenni a cavallo tra la fine del VI e l'inizio del V sec. a.C.: una città così influente da essere considerata da alcuni antichi storici la prima tra le fondazioni greche e addirittura la prima a portare la denominazione di Megale Ellas, poi latinizzato in Magna Graecia. Del 480 a.C. è la prima moneta argentea battuta a nome del popolo terinese, a documentarne l'autonomia amministrativa. Un'esperienza monetaria che è anche uno straordinario documento artistico, nella resa della testa femminile al diritto e al rovescio dell'immagine di una figura femminile alata e riccamente panneggiata, talvolta seduta su un cippo, talaltra su un'anfora dalla quale sgorga dell'acqua o su una roccia, a indicare la protezione sugli elementi monumentali e naturali della città. Chi sia questa figura non è definibile con un semplice nome; si tratta piuttosto di una reductio ad unum di una triade femminile che sintetizza Nike, la dea della Vittoria, con la ninfa Ligea e con la dea eponima Terina.

La città verrà distrutta da Annibale nel 204 a.C., per privare i Romani di uno degli avamposti più strategici del Bruttium ma la presenza protettrice femminile si rinnoverà in un più tardo culto femminile, ancora oggi fortemente evocativo per Lamezia Terme: quello di Sant'Eufemia. Chi è la giovane martire alla quale è stata dedicata l'Abbazia vicino al mare e che ancora oggi presta il proprio nome all'intera piana lametina dalla foce dell'Angitola al promontorio di Capo Suvero? E' una vergine martire vissuta dal 288 al 303 a Calcedonia, in Bitinia (oggi in Turchia), torturata e uccisa dai soldati dell'imperatore Diocleziano; il suo corpo, intatto e considerato miracoloso, venne conservato come una reliquia. Il culto di Eufemia giunse in Calabria con l'ondata di monaci di rito greco che si mosse dalle coste orientali del Mediterraneo, innestando nell'Italia meridionale i riti e della religiosità basiliana. Una delle prove dell'antichità di un antichissimo insediamento cristiano sul sito dell'Abbazia benedettina è appunto il culto di Eufemia, prova della venerazione della santa anche precedentemente alla rifondazione normanna dell'Abbazia; si racconta che all'interno ne fossero custodite una reliquia della testa e una ciocca di capelli e i maestosi ruderi dell'edificio ancora oggi suggeriscono il misticismo e la sacralità di quel luogo.

Tra la fase greca e la tarda antichità, durante l'impero romano, torna la disseminazione di insediamenti sul territorio intorno ad alcuni poli: il più interessante certamente quello definito Aque Ange sulla Tabula Peutingeriana, corrispondente alla zona chiamata Caronte, sito celebre per le sue acque curative e sede di uno dei più antichi martirologi cristiani noti e più o meno fantasiosamente localizzati nell'area dell'edificio termale, all'interno del quale sorge la chiesina per l'appunto dedicata ai Santi Quaranta. Il secondo è denominato Ad Turres nell'Itinerarium Antonini, probabilmente una statio tra i fiumi Savuto e Angitola, cioè un punto di sosta per i viaggiatori che percorrevano da nord a sud la penisola.

DA RE ITALO A FEDERICO II DI SVEVIA:

IL COMPENSORIO LAMETINO SEMPRE AL CENTRO DELLA STORIA

Il Lametino è evidentemente luogo di transiti e di stanziamenti: ancora una volta la strategicità della sua posizione sul golfo porterà il normanno Roberto il Guiscardo a rifondare nel 1062 l'Abbazia, affidandola all'ordine benedettino, introducendovi il rito latino e candidandola a luogo di culto catalizzatore di chierici e laici di tutta l'Europa, specialmente durante la reggenza dell'abate Robert de Grandmesnil. L'abbazia rappresenta sotto i Normanni un centro di smistamento di servizi amministrativi: è sede di un baliaggio che comprende i beni e i censi dell'intera piana lametina e in particolare della "Nuova Città Fortificata" - il Neokastron - fondata un paio di secoli prima nell'area interna della piana. Il toponimo "Nicastro" non è un vero e proprio nome di città: vuole significare un legame con una "città vecchia", che non può che essere individuata in Terina. Il dialogo e l'interdipendenza tra i tre comuni dunque ancora una volta sono costitutivi di un nucleo che ha la forza di mettersi in dialogo con l'esterno, con lo straniero, con il conquistatore. L'abitato sorto intorno all'Abbazia di Sant'Eufemia ospita anche il porto più importante del golfo: lo menziona il geografo arabo Idrisi, al quale il re normanno Ruggero II commissiona una preziosa raccolta di carte geografiche.

Se dunque la new town/ Neokastron sotto i Normanni è tessera di un ampio mosaico, Federico II di Svevia - l'imperatore della grande contesa tra Impero e Chiesa - staccherà dalla giurisdizione benedettina la rocca, donando a Nicastro l'autonomia feudale. Proprio il grande castello, ampliato e ristrutturato dall'imperatore, diventerà teatro di un triste intrico di vita privata e ruolo pubblico: sarà infatti l'ultima prigionia nella quale sarà rinchiuso il figlio ribelle al padre Federico, quell'Enrico VII che morirà forse suicida nel corso di un suo trasferimento da Nicastro a Cosenza e che, malato di lebbra, aveva tentato di curarsi immergendosi nelle acque termali di Caronte.

Federico II sceglierà la piana di Lamezia anche per la sua residenza imperiale in un luogo ancora oggi sconosciuto e che qualcuno indica nella località "Palazzo". Sotto di lui, come prima e dopo, il golfo lametino e il suo intero comprensorio, in un ininterrotto dialogo tra costa e interno, ancora oggi confermano la propria inclinazione a essere centro di smistamento, luogo di accoglienza, corridoio strategico, interpretazione della contemporaneità. Il progetto Waterfront, pertanto, non si presenta come un punto di rottura col passato ma nella prospettiva storica di un futuro che affonda il proprio presente nella consapevole interpretazione dell'identità di un luogo e di un popolo pronti e da sempre predisposti a vivere nel proprio tempo da protagonisti.

LE AREE IMPEGNATE

THE COMMITTED AREAS

SUPERFICI COMPLESSIVE A TERRA <i>LAND SURFACE</i>	97 ha	PRIVATO <i>PRIVATE</i>
SUPERFICI A SPIAGGIA RICONVERTITE A PORTO <i>BEACH SURFACES RECONVERTED TO HARBOR</i>	23 ha	IN CONCESSIONE <i>IN CONCESSION</i>
SPECCHIO ACQUEO A MARE <i>HARBOR GATE SURFACE</i>	28 ha	IN CONCESSIONE <i>IN CONCESSION</i>
SUPERFICIE SPIAGGIA <i>BEACH AREA</i>	14 ha	IN CONCESSIONE <i>IN CONCESSION</i>
SPECCHIO ACQUEO PORTO INTERNO <i>WATER AREA INSIDE THE HARBOR</i>	55 ha	PRIVATO <i>PRIVATE</i>
CAMPO DA GOLF <i>GOLF COURSE</i>	92 ha	PRIVATO <i>PRIVATE</i>
AREA GRANDI EVENTI E GALOPPATOIO <i>MAJOR EVENTS AND WORKING EQUITATION AREA</i>	20 ha	PRIVATO <i>PRIVATE</i>
AREA POLISPORTIVA <i>MULTI-SPORTS AREA</i>	11 ha	PRIVATO <i>PRIVATE</i>
AREA TOTALE IMPEGNATA <i>TOTAL COMMITTED AREA</i>	257 ha	

PROGETTAZIONE

CRITERI COSTRUTTIVI E STIME

PROJECT - CONSTRUCTION CRITERIA

DRAGAGGI E SCAVI DREDGING AND EXCAVATION

GRAN PARTE DEGLI SCAVI DELLE DARSENE PUÒ
ESSERE EFFETTUATO DA TERRA CON L'ESCAVATORE
*MOST OF THE EXCAVATIONS OF THE DOCKS CAN BE
CARRIED OUT FROM THE GROUND WITH THE
EXCAVATOR*

MOLI FORANEI BREAKWATERS

STIMA IN BASE A UN
PREDIMENSIONAMENTO DI DETTAGLIO
*ESTIMATE BASED ON A DETAILED
PRE-DIMENSIONING*

BANCHINE DOCKS

TIPOLOGIA A MASSI DI CALCESTRUZZO
TYPOLOGY OF CONCRETE BOULDERS

PONTILI BEACH AREA

STRUTTURE GALLEGGIANTI PER GLI ATTRACCHI
PER GARANTIRE FLESSIBILITÀ OPERATIVA
*FLOATING STRUCTURES FOR MOORING TO
ENSURE OPERATIONAL FLEXIBILITY*

SPONDE DEL CANALE, DELLA DARSENA TURISTICA E DEI SENI INTERNI WATER AREA INSIDE THE HARBOR

A PENDENZA NATURALE E PROTETTE
DA MASSI DI PICCOLA PEZZATURA
*WITH NATURAL SLOPE AND PROTECTED
BY SMALL-SIZED BOULDERS*

STRADE E PIAZZALI ROADS AND SQUARES

STIMA IN BASE ALLA SUPERFICIE
ESTIMATE BASED ON THE SURFACE

STIME A FORFAIT FLAT RATE ESTIMATES

- IMPIANTI IDRICI DI DISTRIBUZIONE E DI
COLLETTAMENTO;

- *WATER DISTRIBUTION AND COLLECTION
SYSTEMS;*

- IMPIANTI ELETTRICI E PANNELLI
FOTOVOLTAICI;

- *ELECTRICAL SYSTEMS AND
PHOTOVOLTAIC PANELS;*

- ABITAZIONI: PREZZO DI COSTRUZIONE DA 1.400 €/MQ, PARI AD UNA
QUALITÀ MEDIO-ALTA INCLUDENDO TUTTE LE PIÙ AVANZATE
INSTALLAZIONI: BUILDING AUTOMATION, DOMOTICA E TRASMISSIONE
DATI;

- *HOUSING: CONSTRUCTION PRICE FROM 1,400 € / M2, EQUAL TO A
MEDIUM-HIGH QUALITY INCLUDING ALL THE MOST ADVANCED BUILDING
AUTOMATION, DIDOMOTIC AND DATA TRANSMISSION INSTALLATIONS;*

- ALBERGHI DI LUSO, DOTATI DI SPA E AREE
ACCESSORIE, COMPRESI GLI IMPIANTI
SPORTIVI;

- *LUXURY HOTELS, EQUIPPED WITH SPAS AND
ACCESSORY AREAS, INCLUDING SPORTS
FACILITIES;*

ALTRI: RETI DI TRASMISSIONE DATI, DI
GESTIONE DEL PORTO

OTHERS: DATA NETWORKS, HARBOR GESTION

PROGETTAZIONE

I NUMERI DEL PROGETTO

THE NUMBERS OF THE PROJECT

- SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 300 ETTARI;
TOTAL AREA OF 300 HECTARES;

- SUPERFICIE EDIFICABILE DI CIRCA 77.000 MQ.
BUILDING AREA OF APPROXIMATELY 77,000
SQUARE METERS.

- PIÙ DI 550 UNITÀ ABITATIVE.
MORE THAN 550 HOUSING UNITS.

- 2.300 POSTI BARCA DA DIPORTO: (1100 NELLA
PRIMA FASE; 1.200 NELLA SECONDA FASE).
2,300 BERTHS: (1100 IN THE FIRST PHASE;
1,200 IN THE SECOND PHASE).



PROGETTAZIONE

STIMA DEL COSTO DI COSTRUZIONE

ESTIMATED COST OF CONSTRUCTION

	(€)
DRAGAGGIO	9.000.000
SCAVO	34.000.000
MOLI E BANCHINE	75.000.000
STRADE	2.700.000
ACQUEDOTTO, FOGNATURA E ALLACCIO DEPURATORE	6.500.000
IMPIANTI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI	18.000.000
PONTILI GALLEGGIANTI	25.000.000
BANCHINA TECNICA E AREA RIMESSAGGIO	40.000.000
PROTEZIONE SPONDE DARSENE TURISTICHE	10.000.000
CAPITANERIA DI PORTO	6.000.000
ALBERGHI E RISTORANTI	125.000.000
VILLE	205.000.000
RESIDENZE	220.000.000
CENTRO COMMERCIALE	30.000.000
YATHING CLUB	4.500.000
SCUOLA INTERNAZIONALE	6.500.000
CENTRO POLISPORTIVO	3.000.000
CAMPO DA GOLF	6.000.000
EDIFICIO MAESTRANZE	4.000.000
GALOPPATOIO, ARENA GRANDI EVENTI	11.000.000
TOTALE COSTI	840.000.000

PRIMA FASE € 210.000.000
FIRST FASE

SECONDA FASE € 630.000.000
SECOND FASE

TOTALE CA. € 840.000.000
TOTAL APPROX.

ALTRI BENEFICI ECONOMICI - SINERGIE

OTHER ECONOMIC BENEFITS - SYNERGIES

NAUTICA NAUTICAL

RICAVI DALL'ATTIVITÀ CANTIERISTICA DI RIMESSAGGIO;
REVENUES FROM SHIPBUILDING ACTIVITIES;

FONTI DI REDDITO PER L'ORMEGGIO DI
NATANTI PER LA SICUREZZA INMARE;
*SOURCES OF INCOME FOR THE MOORING
OF BOATS FOR MARINE SAFETY;*



TURISMO TOURISM

ECONOMIA INDOTTA DAL TURISMO (ALBERGO)
TOURISM-INDUCED ECONOMY (HOTEL)

GESTIONE DEL CAMPO DA GOLF;
GOLF COURSE MANAGEMENT;

GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI;
SPORTS FACILITIES MANAGEMENT;

GESTIONE DEL PARCO ACQUATICO;
WATER PARK MANAGEMENT;



EVENTI EVENTS

RICAVI DALLA GESTIONE DELL'AREA GRANDI EVENTI:
*REVENUES FROM THE MANAGEMENT
OF MAJOR EVENTS*



LINEE GUIDA REVENUE STREAMS

REVENUE STREAMS GUIDELINES

AFFITTI *RENT*

BARCA IN CONCESSIONE
BOAT CONCESSION

AFFITTO DEI POSTI BARCA DA PESCA E
DALL'USO DELLE INFRASTRUTTURE;
*RENTAL OF FISHING BERTHS AND
USE OF INFRASTRUCTURE;*

AFFITTO DI POSTI BARCA PER LA
DARSENA IN ACQUE PUBBLICHE;
*RENTAL OF BERTHS FOR
THE DOCK IN PUBLIC WATERS;*

NAUTICA *NAUTICAL*

APPRODO DELLE NAVI DA MINICROCIERA;
DOCKING OF THE MINICRUISE SHIPS;

ORMEGGIO DEI NATANTI PER LA SICUREZZA IN MARE;
MOORING OF BOATS FOR SAFETY AT SEA;

TRAFFICO ED ORMEGGIO DEGLI ALISCAFI;
HYDROFOIL TRAFFIC AND MOORING;

TRAFFICO ED ORMEGGIO DELLE BETTOLINE
A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE;
*TRAFFIC AND MOORING OF BARGES
SERVING THE INDUSTRIAL AREA;*

CESSIONI *DEPARTURES*

VENDITA DEI POSTI BARCA DA PESCA E
DALL'USO DELLE INFRASTRUTTURE
*SALE OF FISHING BERTHS AND
USE OF INFRASTRUCTURE;*

VENDITA DEI POSTI BARCA PER LE
DARSENE IN ACQUE PRIVATE;
*SALE OF BERTHS FOR DOCKS
IN PRIVATE WATERS;*

VENDITA DELLE UNITÀ ABITATIVE;
SALE OF HOUSING UNITS;

INDOTTO *ECONOMIC ACTIVITY*

ATTIVITÀ CANTIERISTICA DI RIMESSAGGIO;
SHIPBUILDING ACTIVITY;

INDOTTO *ECONOMIC ACTIVITY*

VENDITA DEI POSTI BARCA DA PESCA E
DALL'USO DELLE INFRASTRUTTURE
*SALE OF FISHING BERTHS AND
USE OF INFRASTRUCTURE;*

VENDITA DEI POSTI BARCA PER LE
DARSENE IN ACQUE PRIVATE;
*SALE OF BERTHS FOR DOCKS
IN PRIVATE WATERS;*

VENDITA DELLE UNITÀ ABITATIVE;
SALE OF HOUSING UNITS;

GESTIONI *MANAGEMENT*

GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI;
MANAGEMENT OF SPORTS FACILITIES;

GESTIONE DEL CAMPO DA GOLF;
GOLF COURSE MANAGEMENT;

GESTIONE DEL PARCO ACQUATICO;
WATER PARK MANAGEMENT;

GESTIONE DELL'AREA GRANDI EVENTI.
MANAGEMENT OF THE MAJOR EVENTS.

GESTIONE DI UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
MANAGEMENT OF A FUEL DISTRIBUTION POINT

IMPATTO ECONOMICO SUL TERRITORIO

ECONOMIC IMPACT ON THE TERRITORY

IL PORTO TURISTICO COME VOLANO DELLO SVILUPPO DELLE
TECNOLOGIE DI QUALITA' PER L'EDILIZIA DEL FUTURO
*THE TOURIST PORT AS A FLYWHEEL FOR THE DEVELOPMENT OF
QUALITY TECHNOLOGIES FOR THE BUILDING OF THE FUTURE*



LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
WOODWORKING



BIOMATTONI
BIOBRICK



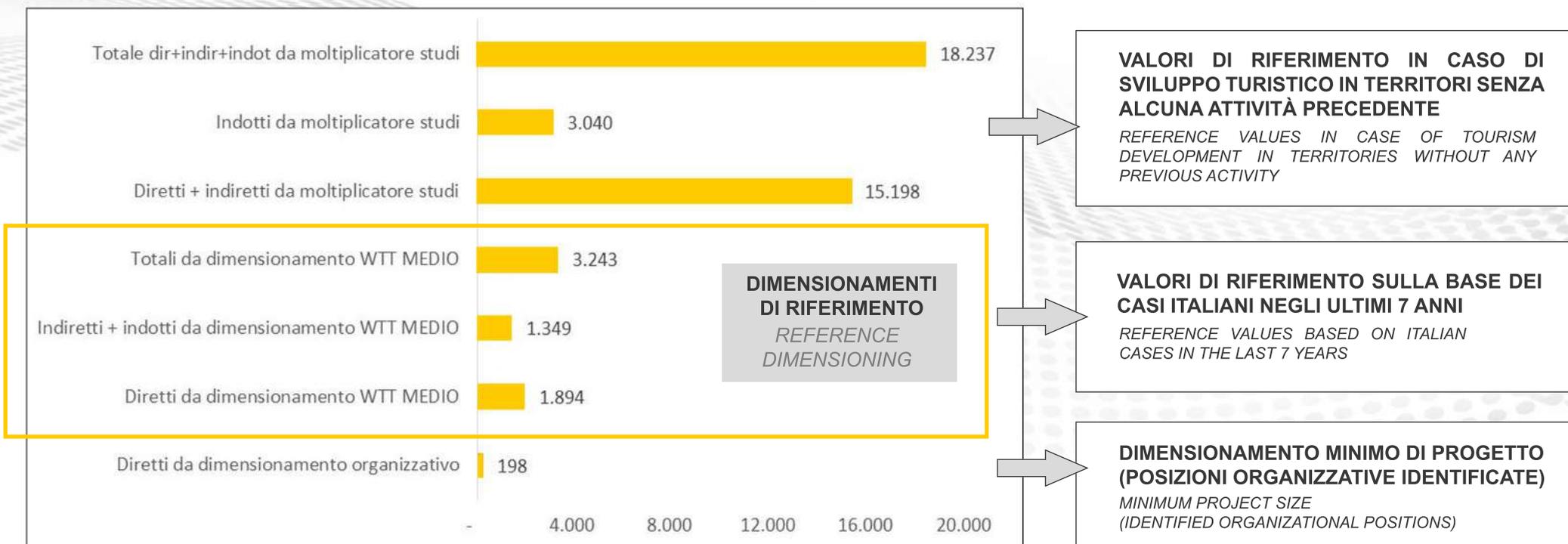
I PANNELLI SOLARI DI ULTIMA GENERAZIONE
LATEST GENERATION SOLAR PANELS



LA DOMOTICA
DOMOTICS

OCCUPAZIONE INDOTTA DAL PROGETTO DELLA MARINA

EMPLOYMENT INDUCED BY THE MARINA PROJECT



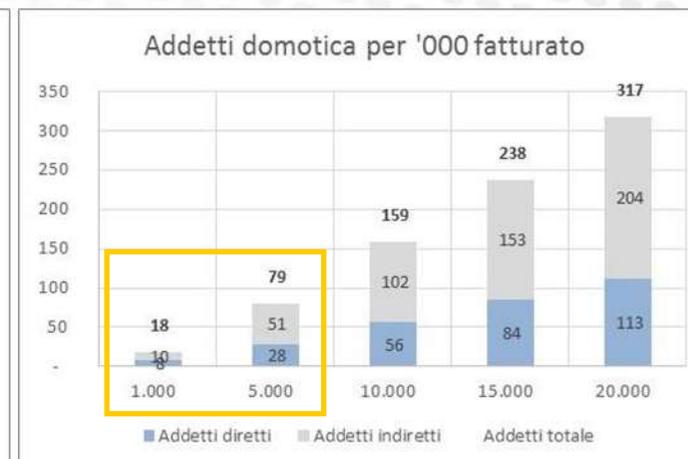
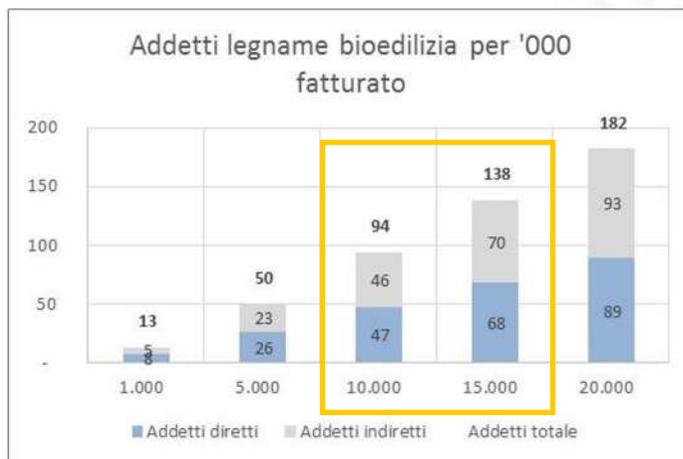
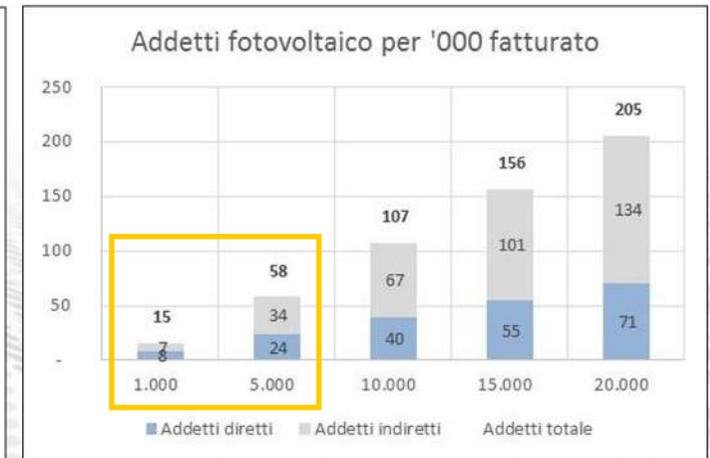
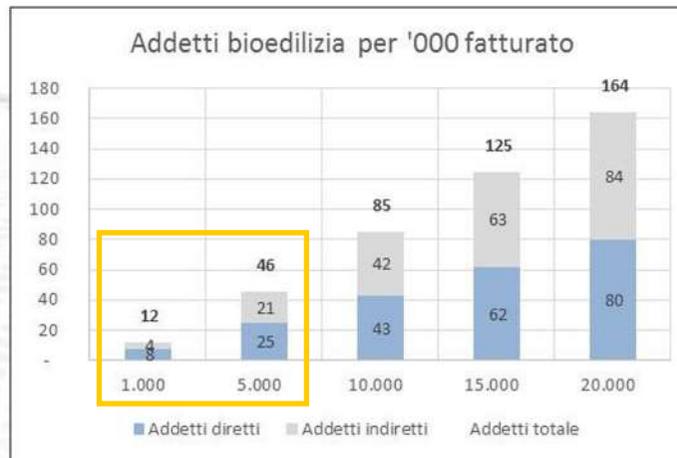
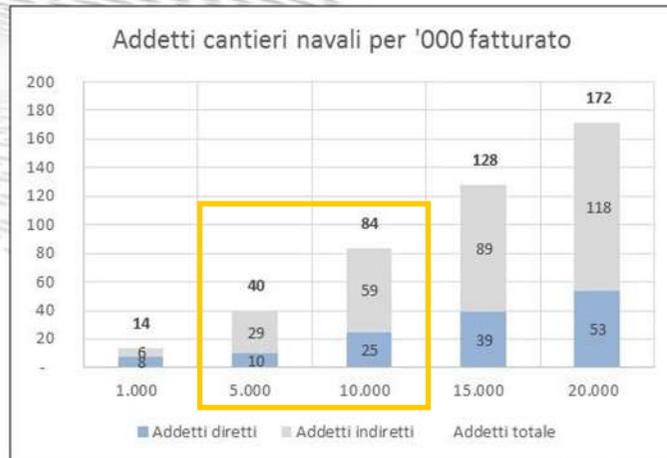
RIFERIMENTI / REFERENCES: HENGAND LOW (1990), FLETCHER (1989), DATI WORLD TRAVEL AND TOURISM ITALIA 2012-2016, TEAM ANALYSIS.

LEGENDA / LEGEND:

- WTT: WORLD TRAVEL AND TOURISM
- DIT= DIRETTI / DIRECT
- IND= INDIRETTI / INDIRECT
- INDOT= INDOTTI / INDUCED
- DIMENSIONAMENTO ORGANIZZATIVO: ORGANIZATIONAL DIMENSIONING
- FTE A REGIME DA PIANO FTE ON GROUND RULES

ADDETTI DIRETTI E INDIRETTI NELLE AREE INDUSTRIALI

DIRECT AND INDIRECT EMPLOYEES IN INDUSTRIAL AREAS



REGRESSION ANALYSIS SU CAMPIONE DI AZIENDE ITALIANE NEI SETTORI DI RIFERIMENTO

REGRESSION ANALYSIS ON SAMPLE OF ITALIAN COMPANIES IN THE REFERENCE SECTORS

DIMENSIONAMENTI DI RIFERIMENTO
DIMENSIONING REFERENCE

TOTALE OCCUPATI NELL'AREA DI PROGETTO

TOTAL EMPLOYMENT IN THE PROJECT AREA

Segmento	Perimetro turistico	Perimetro Industriale						Totale industriale	Totale
		Cantieri navali	Fotovoltaico	Bioedilizia	Legno	Domotica			
Indiretti+indotto	1.349	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>n.d.</i>	
Indotto	<i>n.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>d.d.</i>	<i>n.d.</i>	
Indiretti	<i>n.d.</i>	44	20	13	58	31	166	<i>n.d.</i>	
Diretti	1.894	17	16	16	58	18	126	2.020	
Totale	3.243	62	36	29	116	49	292	3.535	
Diretti%	92%	2%	1%	1%	3%	1%	6%	100%	

L'INTERO PROGETTO PUÒ GENERARE A REGIME OLTRE **3000 OCCUPATI** TRA LO SVILUPPO DELLE **ATTIVITÀ TURISTICHE** E DI QUELLE **INDUSTRIALI**

THE ENTIRE PROJECT CAN GENERATE MORE THAN 3000 WORKERS AT FULL CAPACITY BETWEEN THE DEVELOPMENT OF TOURISM AND INDUSTRIAL ACTIVITIES

DIRETTI + INDIRETTI + INDOTTI AREE TURISTICHE
DIRETTI + INDIRETTI AREE INDUSTRIALI

DIRECT + INDIRECT + INDUCED TOURIST AREAS
DIRECT + INDIRECT INDUSTRIAL AREAS

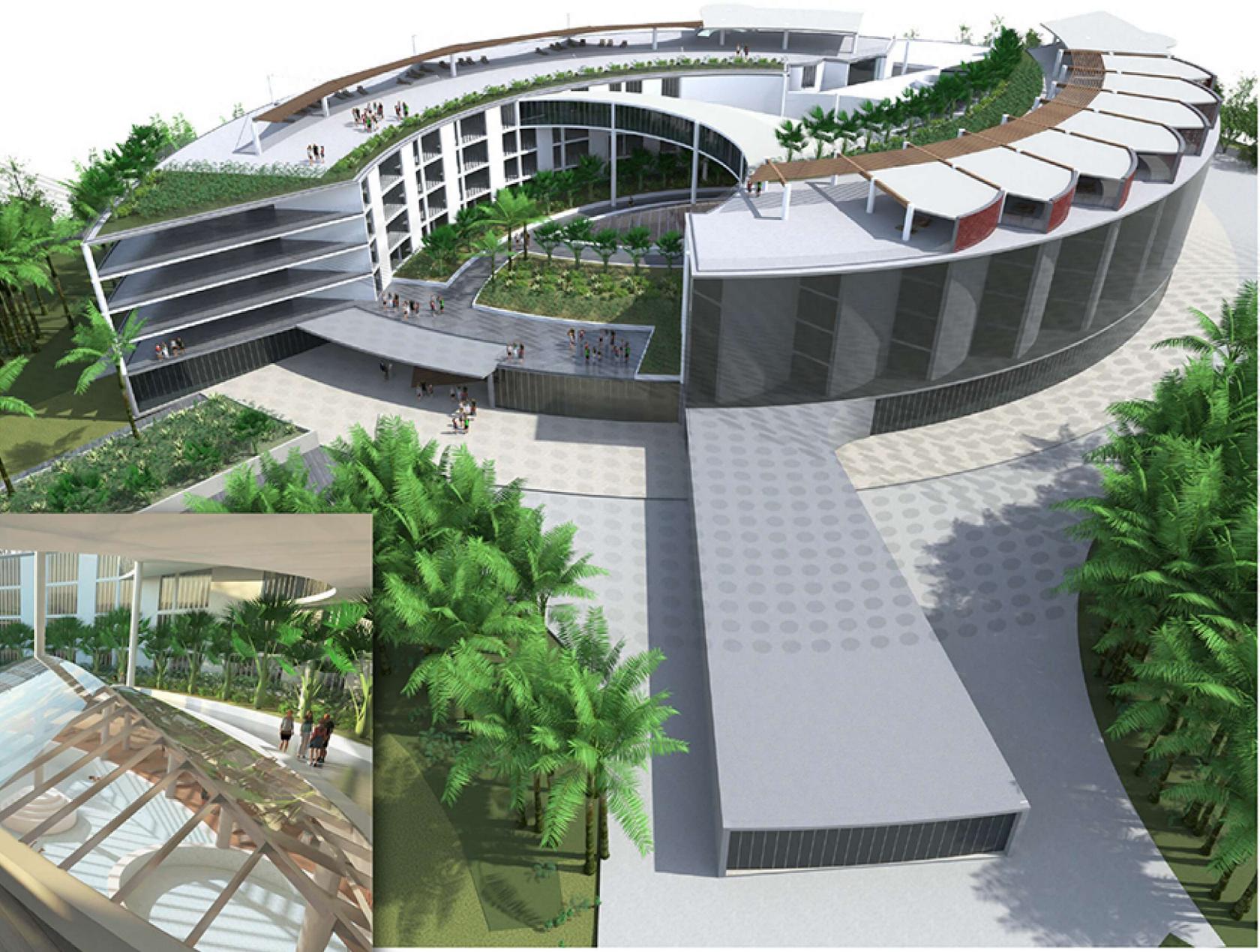
PROGETTO

PROJECT



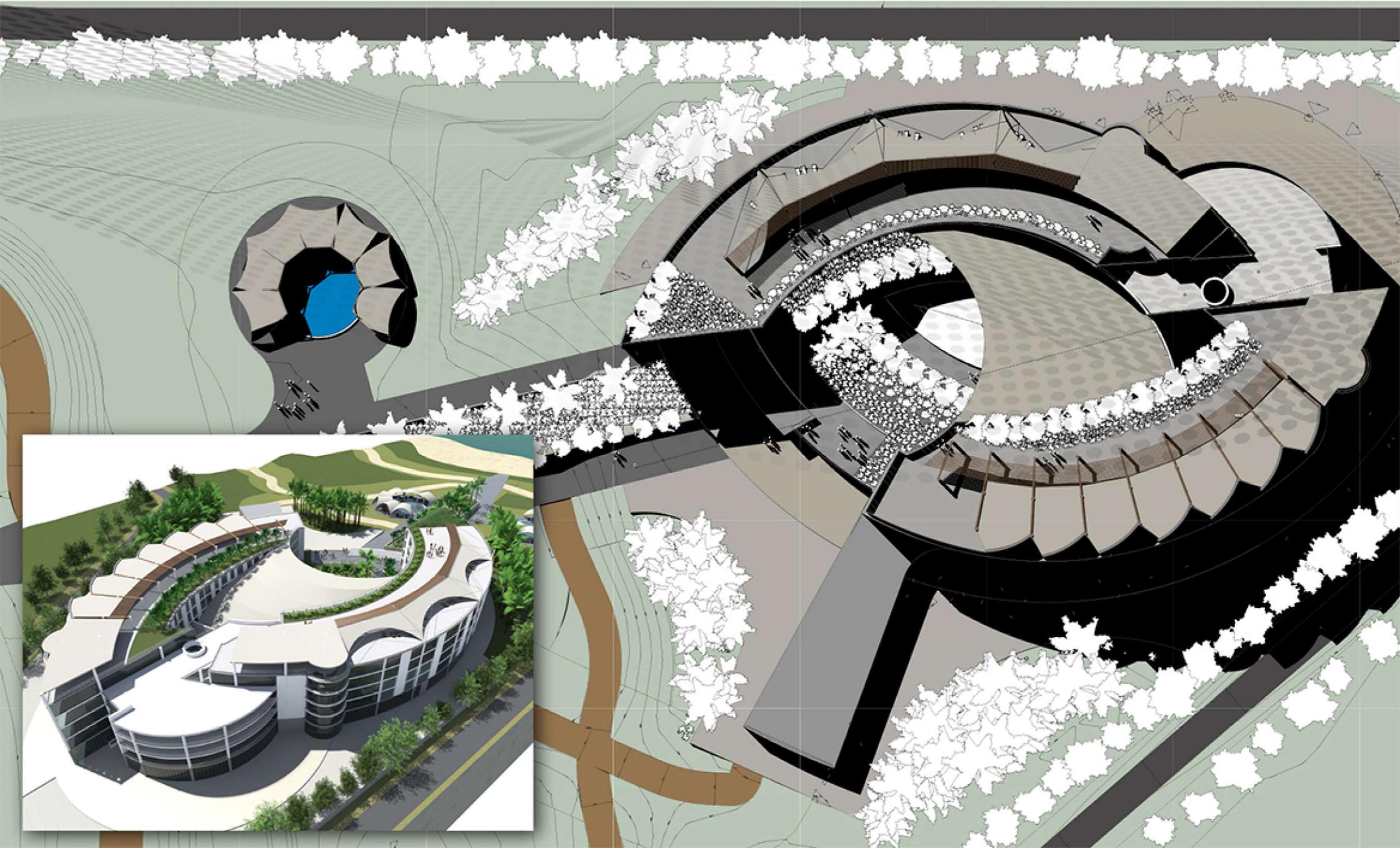
PROGETTO

PROJECT



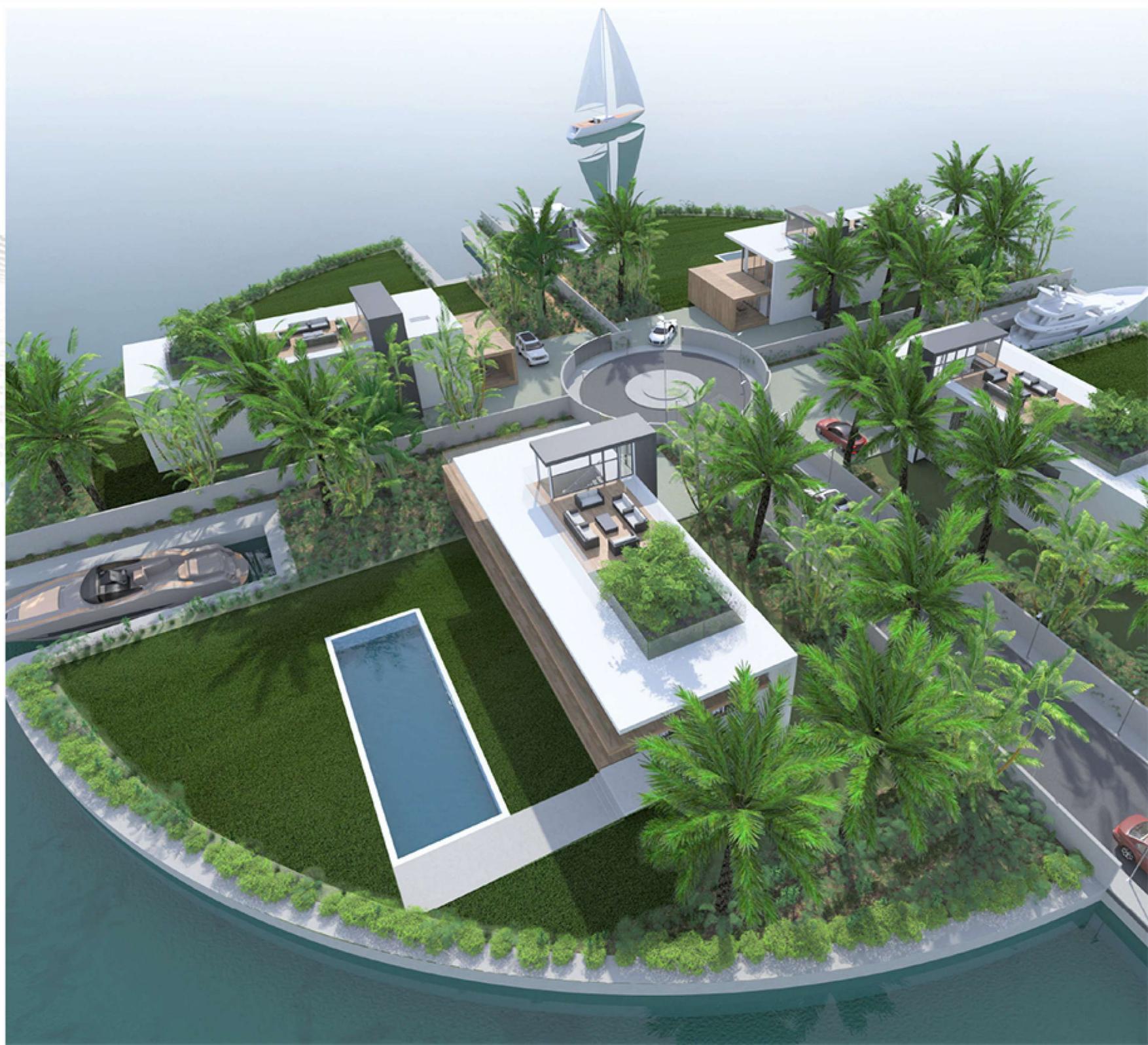
PROGETTO

PROJECT



PROGETTO

PROJECT



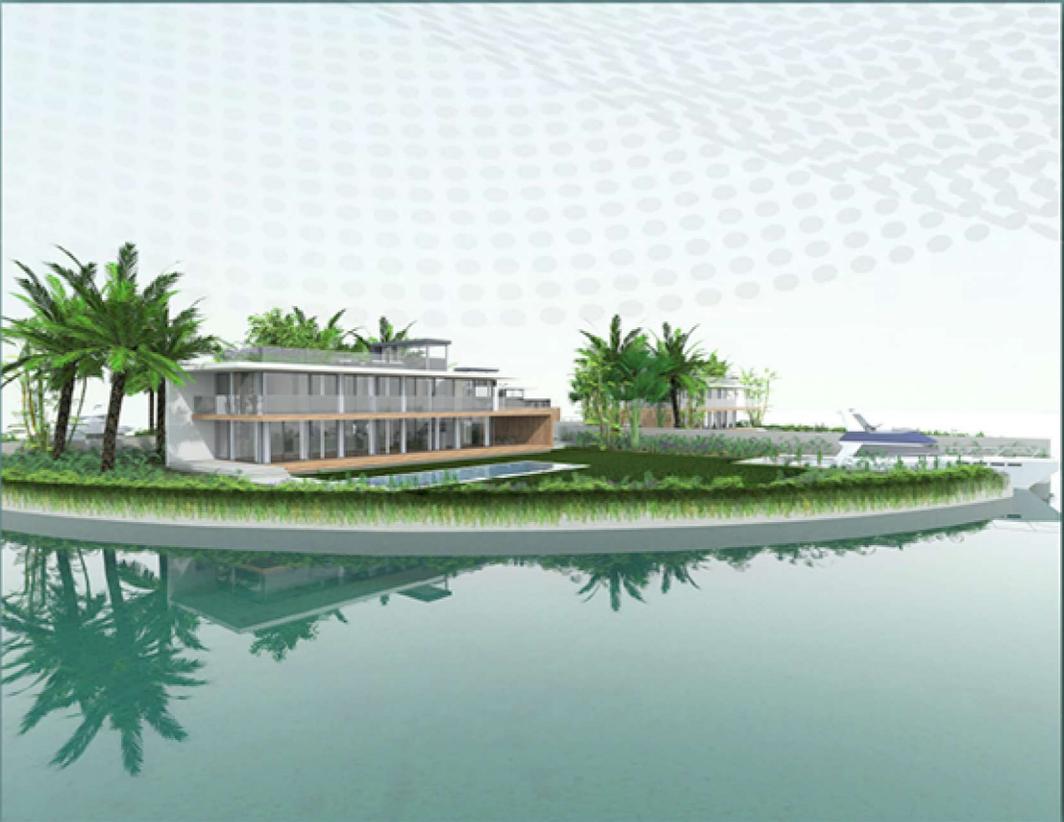
PROGETTO

PROJECT



PROGETTO

PROJECT



PROGETTO

PROJECT

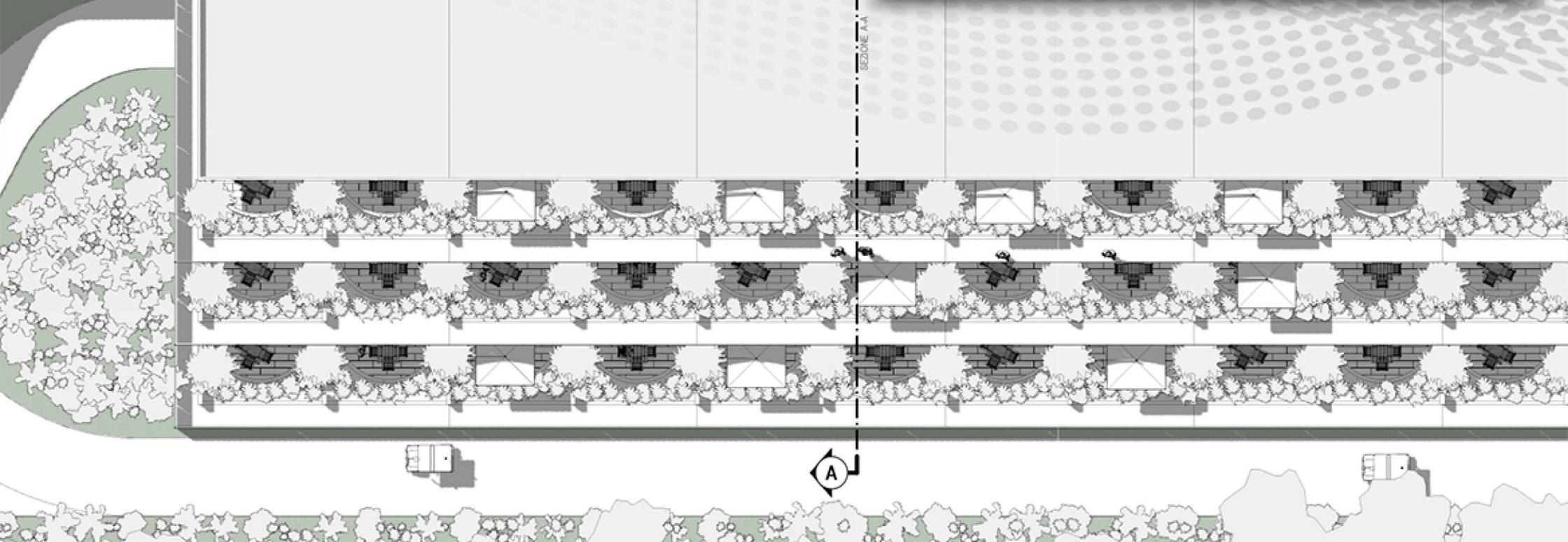


PROGETTO

PROJECT



SEZIONE A-A



CONCLUSIONI

CONCLUSIONS

IL PROGETTO WATER FRONT PERMETTE DI
COGLIERE L'OPPORTUNITÀ DI AVVIARE UN
IMPORTANTE **SVILUPPO NAUTICO SULLA COSTA**

*THE WATERFRONT PROJECT ALLOWS TO SEIZE THE OPPORTUNITY
TO START AN IMPORTANT NAUTICAL DEVELOPMENT ON THE COAST*

ALLE ATTIVITÀ LEGATE ALLA **NAUTICA PRIVATA E
COMMERCIALE** SI SOMMANO I BENEFICI DI UNO
SVILUPPO TURISTICO QUALIFICATO

*TO THE ACTIVITIES RELATED TO PRIVATE AND COMMERCIAL
BOATING ARE ADDED THE BENEFITS OF A QUALIFIED TOURISM
DEVELOPMENT*

INSEDIAMENTI DI **NUOVE IMPRESE**
ATTIVE SU TEMI DI **INNOVAZIONE E
BIOCOMPATIBILITÀ** ACCOMPAGNANO LO
SVILUPPO NAUTICO TURISTICO

*SETTLEMENTS OF NEW BUSINESSES ACTIVE ON
INNOVATION AND BIOCOMPATIBILITY THEMES
ACCOMPANY THE NAUTICAL TOURISM DEVELOPMENT*

L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE OPERE
MARITTIME E DEL VILLAGGIO TURISTICO
SARÀ ESTREMAMENTE LIMITATO GRAZIE AD
OPPORTUNE SCELTE PROGETTUALI

*THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF THE MARITIME WORKS AND
THE TOURIST VILLAGE WILL BE EXTREMELY LIMITED THANKS
TO APPROPRIATE DESIGN CHOICES*

GLI IMPATTI RIGUARDANO SIA LO
SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE
E SIA LA **RIQUALIFICAZIONE** DI
UN'AREA INDUSTRIALE MAI
DAVVERO AVVIATA

*THE IMPACTS CONCERN BOTH THE
DEVELOPMENT OF EMPLOYMENT AND THE
REDEVELOPMENT OF AN INDUSTRIAL AREA
THAT HAS NEVER REALLY STARTED*

L'INTERO PROGETTO PUÒ
DIVENTARE UN **ELEMENTO
QUALIFICANTE E DISTINTIVO**
PER L'INTERA REGIONE
CALABRIA

*THE WHOLE PROJECT CAN BECOME A
QUALIFYING AND DISTINCTIVE ELEMENT
FOR THE ENTIRE CALABRIA REGION*

L'INTERVENTO PUÒ RAPPRESENTARE
UN **IMPORTANTE PRECEDENTE PER
SPINGERE LA REGIONE CALABRIA A
PUNTARE SULLE SUE ECCELLENZE**

*THE INTERVENTION COULD REPRESENT AN
IMPORTANT PRECEDENT TO PUSH THE CALABRIA
REGION TO FOCUS ON ITS EXCELLENCE*



Società per Azioni
LAMEZIAEUROPA

 area di sviluppo regionale



 Chatsworth
 Securities
 LLC
 INVESTMENT BANK

 **CORAP**
 Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive



COIPA 
 INTERNATIONAL 

WWW.COIPA.IT

INFO@COIPA.IT



FPA⁷
 Franzina + Partners
 Architettura

**ACQUA
 TECNO**

ML
 my studio
 ARCHITETTI

